

 <p>AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio</p>	<p>SERVIZIO di PREVENZIONE E PROTEZIONE Art.31 D. Lgs. 81/08</p> <p>Procedure Operative Generali e Specifiche</p>	<p>Scheda Tecnica n° 92</p>
EMMISSIONE:	Marzo 2012	
AGGIORNAMENTO:		
DESTINATARI	Personale tecnico sanitario e ausiliario dei laboratori, della farmacia, dei magazzini.	

IMPIEGO DI SOSTANZE INFIAMMABILI

SOMMARIO:

1. Oggetto e scopo
2. Campo di applicazione
3. Responsabilità
4. Definizioni e abbreviazioni
5. Documenti di Riferimento
6. Modalità operative
 - 6.1 Norme Generali per l'impiego di sostanze infiammabili
 - 6.2 Divieti
 - 6.3 Norme per le Sale Operatorie, gli Ambulatori e i reparti
 - 6.4 Norme per la Farmacia, i Laboratori e i Magazzini
7. Indicatori di qualità

1. OGGETTO E SCOPO

Durante le attività lavorative è possibile l'utilizzo di sostanze infiammabili.

Quando l'eventuale combustione avviene in modo non controllato si trasforma in un grave pericolo per le persone, le cose e l'ambiente. Inoltre, l'origine degli incendi è quasi sempre riconducibile a comportamenti negligenti, inosservanza di norme tecniche consolidate o procedure di sicurezza, disattenzione o dolo.

Pertanto è fondamentale dare informazioni chiare a tutti i lavoratori in merito all'impiego

delle sostanze infiammabili al fine di ridurre il rischio d'incendio.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE




La procedura è applicata da tutto il personale dell'azienda che utilizza i prodotti classificati infiammabili.

3. RESPONSABILITÀ

Gli obblighi dell'applicazione della presente procedura sono in capo alle figure citate ai punti 2 (campo di applicazione) e 6 (modalità operative) della presente procedura.

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

• **INFIAMMABILI** = prodotti classificati dalle norme sulle sostanze e preparati pericolosi in diverse categorie a pericolosità decrescente:

	Estremamente Infiammabile: sostanze e liquidi con il punto di infiammabilità estremamente basso ed un punto di ebollizione basso – sostanze e gas che a temperatura e pressione ambiente si infiammano a contatto con l'aria.
	Facilmente infiammabile: <ul style="list-style-type: none">▪ sostanze e preparati che, a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono subire innalzamenti termici e da ultimo infiammarsi;▪ sostanze e preparati solidi che possono facilmente infiammarsi dopo un breve contatto con una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo il distacco della sorgente di accensione;▪ sostanze e liquidi il cui punto d'infiammabilità è molto basso;▪ sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas estremamente infiammabili in quantità pericolose.
	Infiammabili: sostanze e liquidi con un basso punto di infiammabilità.

• **PUNTO DI INFIAMMABILITÀ** = è la temperatura minima alla quale un combustibile (solido o liquido) emette vapori combustibili in quantità sufficiente per formare con l'aria una miscela infiammabile che possa dare inizio alla combustione in presenza di un innesco.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106. Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 28 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
- Artt. 28 e 223 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 NORME GENERALI PER L'IMPIEGO DI SOSTANZE INFIAMMABILI

- L'uso, anche in quantitativi modesti, di sostanze infiammabili quali: etere, benzina rettificata, alcool, ecc., deve essere effettuato con la massima attenzione, lontano da fiamme libere, da apparecchi elettrici (possibili produttori di scintille), e da apparecchi che possono dar luogo a surriscaldamento.
- I recipienti contenenti dette sostanze devono essere conservati in armadi metallici e lontano da materiali combustibili e comburenti. In particolare occorre non detenere nel medesimo armadio liquidi infiammabili come alcol, etere, disinfettanti alcolici assieme ad Acqua Ossigenata (Perossido di Idrogeno).
- Nell'impiego di sostanze infiammabili, i lavoratori devono indossare abiti tali da non dar luogo a fonti di innesco. Di norma quindi vanno evitati gli abiti da lavoro in fibre sintetiche.
- Eventuali sversamenti di prodotti infiammabili devono essere assorbiti e asportati immediatamente, il materiale utilizzato a tale scopo deve essere gettato in recipienti per rifiuti speciali.
- Per le sostanze caratterizzate da elevata volatilità è inoltre indispensabile aerare immediatamente i locali.

- E' **OBBLIGATORIO** seguire le precauzioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti di infiammabili.

6.2 DIVIETI

E' VIETATO:

- durante l'utilizzo di materiale infiammabile, fumare, usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche o stufe a kerosene.
- costituire depositi di sostanze infiammabili eccedenti i 10 litri in tutti i reparti dell'Azienda se non autorizzati dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
- conservare in frigorifero i liquidi infiammabili (come l'etere, l'esano, l'alcool, ecc,) in quanto, i vapori prodotti da eventuali perdite dai tappi non a tenuta, possono raggiungere valori di concentrazione pericolosi tali da causare esplosioni in presenza di innesco.

6.3 NORME PER LE SALE OPERATORIE, GLI AMBULATORI E I REPARTI

Per l'uso di etere, a scopo detergente della cute sana o sottoposta a intervento chirurgico, è raccomandato l'utilizzo del prodotto nella quantità minima indispensabile al fine di contenere i tempi di esecuzione della manovra e l'inalazione dei vapori prodotti sia da parte del paziente che degli operatori.

Inoltre è necessario che tale procedura avvenga solo ed esclusivamente quando sul paziente non siano praticate in contemporanea operazioni con apparecchiature elettromedicali o altre apparecchiature suscettibili di produrre scintille o di sviluppare calore.

6.4 NORME PER LA FARMACIA, I LABORATORI E I MAGAZZINI

Fare riferimento a quanto contenuto nella procedura "MODALITA' DI CONSERVAZIONE IN SICUREZZA DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI".

7. INDICATORI DI QUALITÀ

Segnalazioni di infortuni e di eventi avversi.